



ninja **CORSI IN HOUSE** dai fuochi ai cervelli del tuo team! WORKSHOP DI AGGIORNAMENTO NELLA TUA AZIENDA! (x) **VOGLIO SAPERNE DI PIU'!**



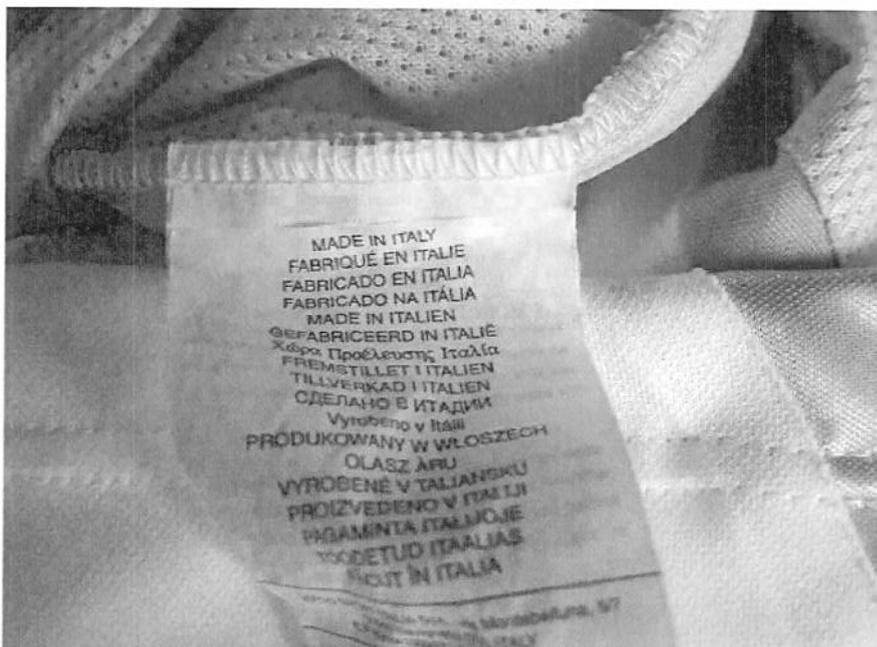
14 maggio 2013 | Alessia Gambi aka Kaji  
Guarda il suo profilo!

ADVERTISING

## Made in Italy: origini e problemi del marchio più imitato al mondo

Nato per boicottare i prodotti italiani, il "Made In Italy" è diventato il marchio più contraffatto al mondo

👍 Mi piace 🍻 Piace a 30 persone. Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Torniamo a parlare di Made in Italy e stavolta proviamo a rintracciarne un altro filo rosso per incentivarvi a investire in questo importante mercato italiano.

Quante volte prima di acquistare un prodotto vi siete fermati a cercare l'etichetta per capirne la provenienza? Quel "made in ..." nella nostra testa è un indicatore di garanzia perché associamo ad ogni paese l'eccellenza in una determinata caratteristica.

il tuo brand qui? »

ALTRE STORIE



La festa della mamma celebrata dai brand sui social network



App of the Week: Siamo Sicure, un'app per la sicurezza delle donne



Crisi dell'editoria, la ripresa passa dai social [TREND]



Concert Vault, il più grande archivio di musica live al mondo



Rysto: anche nella ristorazione la ricerca del lavoro diventa social



Spotify: un'esperienza di social media

Leggendo "made in Usa", ad esempio, pensiamo all'innovazione, al Giappone colleghiamo l'alta tecnologia. "Made in Germany" è sintomo di **affidabilità e robustezza**, o ancora la Svizzera ci darà l'idea di precisione. E il "Made in Italy"?

## Le origini del marchio Made in Italy

A differenza da quanto si può immaginare, il marchio non è nato a difesa dei prodotti italiani, bensì con l'intento opposto. Agli inizi degli anni sessanta, infatti, alcuni paesi europei, tra cui Germania, Francia e l'Inghilterra, per difendere la loro produzione interna apponevano delle etichette sui prodotti stranieri, per indicare ai consumatori quali fossero quelli da evitare.



Con il passare del tempo i produttori italiani sono riusciti a trasformare questo isolamento **in opportunità**. Quello che all'inizio è nato come un handicap, si è rivelato essere una fortuna grazie alla quale l'Italia ne è uscita con un'identità ben precisa, diventando simbolo di **creatività e qualità**.

## Un mercato che vale oro

La Fondazione Edison ci propone un'analisi sull'export italiano, basata sullo studio di oltre 5500 prodotti scambiati nel mercato internazionale. Lo studio, del quale vi abbiamo già parlato in occasione del lancio di Italia Caput Mundi, ha portato alla costruzione di un «Indice delle eccellenze competitive nel commercio internazionale», detto **Indice Fortis-Corradini**, che mostra quale posizione il nostro Paese occupa nella classifica degli esportatori per ogni singolo prodotto.



L'Italia è risultata prima esportatrice mondiale di 249 prodotti, seconda esportatrice di 347 prodotti e terza esportatrice di altri 387 beni (dati 2009). Le eccellenze del "made in Italy" si completano con altri 610 prodotti in cui il nostro Paese nel 2009 figurava quarto o quinto tra gli esportatori a livello mondiale, per un mercato di circa 250 miliardi di dollari. Questi numeri ci spiegano come mai ci sia tanto interesse nel cercare di speculare

sull'esportazione dei prodotti italiani.

marketing per le aziende



Muoviti come un vero ninja, viaggia con Uber! [GIVEAWAY]



Addio Missoni: un marchio simbolo del Made in Italy oggi in lutto

RIBBON



## Gli effetti della contraffazione

L'Ocse, nel suo rapporto "Il fenomeno della contraffazione ed il suo impatto sul made in Italy", mette in evidenza gli effetti negativi della contraffazione:

- indeboliscono l'innovazione;
- incidono negativamente sul commercio e sugli investimenti diretti esteri;
- hanno effetti negativi sull'occupazione e sulle politiche di tutela ambientale;
- possono creare problemi alla salute dei consumatori;
- limitano le entrate fiscali dei governi;
- determinano dei costi aggiuntivi per adottare misure anti-contraffazione;
- rafforzano la **diffusione di attività criminali**.



L'Italia è il paese più colpito dalla contraffazione alimentare, e l'Italian sounding, termine utilizzato per indicare la commercializzazione di prodotti che portano nomi di marchi che suonano italiani ma che non sono affatto prodotti in Italia, vale circa 21 miliardi contro i 13 dei prodotti originari.

## La contraffazione "legale"

Accanto a fenomeni illegali come la contraffazione, esiste anche una minaccia che arriva dagli italiani stessi, che a volte sfruttano la notorietà del marchio Made in Italy, senza però garantire le caratteristiche di eccellenza ad esso legato.

La legge attuale consente alle aziende di apporre la provenienza italiana sui prodotti a condizione che la sede legale dell'azienda o l'ultima fase della produzione si trovino all'interno del territorio italiano. In questo modo è possibile spostare parte del processo in paesi

dove le risorse costano meno, creando prodotti per i quali non è possibile controllare le tecniche di produzione né la provenienza delle materie prime.

## Certificazione 100% Made in Italy



Per ovviare al problema è stato introdotto un nuovo strumento volto alla tutela dei prodotti che esauriscono tutto il processo di produzione all'interno del territorio italiano: il marchio 100% made in Italy.

La certificazione ha l'obiettivo di consentire al consumatore di avere la garanzia sull'origine italiana e sulla qualità dei prodotti acquistati e viene rilasciata dall'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani.

### ARTICOLI CORRELATI



Il Made in Italy è ancora un vantaggio competitivo? 3 casi di aziende che fanno scuola



Passione per il trading? Apri conto Binck oggi e operi gratis fino a Giugno! (4WNet)



Contraffazione e concorrenza sleale: il perché della lotta contro il falso



Inizia oggi il nostro viaggio per le imprese con Italia Caput Mundi



I 10 brand più semplici al mondo



L'eCommerce funziona: 10 caratteristiche che smentiscono la crisi

### VUOI APPROFONDIRE L'ARGOMENTO?

[Made in Italy: il portale ufficiale dei produttori italiani Istituto per la tutela dei produttori Italiani](#)  
[Il brand tra "Made in Italy" e "Made by Italy"](#)  
[Ocse, contraffazione, impatto rilevante sul made in Italy](#)  
[Il Made in Italy è ancora un vantaggio competitivo? 3 casi di aziende che fanno scuola](#)

### COMMENTA

ADV



Non-Conventional Marketing  
by NinjaAcademy

Iscriviti >>

Docente Mirko Pallera



### PARTNERS

#### Ninja Marketing

Ninja Marketing è il punto di riferimento per l'innovazione nel marketing e nella comunicazione.

Fondato nel 2004 da Alex Giordano e Mirko Pallera, è da prima che esistesse YouTube il punto di riferimento per comprendere i cambiamenti in atto nel campo del marketing e della comunicazione, nell'innovazione tecnologica e sociale alla base dell'evoluzione rapidissima a cui stiamo assistendo.

[leggi tutto...](#)

#### Ninja Academy

Test A/B by MailUp: perché alcuni messaggi funzionano e altri no? [FREE EBOOK]

Mirko Pallera presenta: "Non-Conventional Marketing" - Lo storico Corso Ninja ora in versione Online!

Corso Online in Non-Conventional Marketing: progetta campagne efficaci per il tuo Brand!

#### Unisciti ai 60939+ Fan di Ninja Marketing



Facebook  
34036+ fan



Twitter  
16347+ followers



LinkedIn  
6056+ members



RSS  
4.500+ readers

[altre opzioni...](#)

Iscriviti alla newsletter di Ninja Marketing